

soldi per la tramvia

destinati all'alimentazione a batteria



L'INCONTRO
La protesta.
A sinistra:
il ministro,
il sindaco
e il rettore

stero dei Trasporti. Agli altri finanziatori del progetto, quindi, spetta ora l'onere di recuperare i due milioni e 800mila euro mancanti.

NEL CORSO dell'incontro, Bianchi ha anche annunciato novità per il monitoraggio acustico dell'aeroporto di Peretola e ribadito la decisione di realizzare a Firenze l'Agenzia per la sicurezza ferroviaria. Per quanto riguarda la tramvia, Bianchi ha anche annunciato l'installazione, presso l'aeroporto fiorentino, di una nuova strumentazione, che renderà possibile un dialogo diretto tra le rilevazioni radar e il monitoraggio acustico, in modo da poter avere in tempo reale i dati relativi al rumore ed alle rotte degli aerei.

Solo su un argomento il ministro ha dimostrato quanto meno un atteggiamento poco comprensibile: il progetto di sottoattraversamento fiorentino dell'Alta ve-

locità. A domanda specifica sulla realizzazione della nuova stazione sotterranea per l'Alta velocità, Bianchi ha risposto che «la soluzione scelta non mi rende entusiasta, ma non ci sono più i tempi tecnici per cambiare le cose». Alla richiesta, invece, su come valuta l'intero sottoattraversamento della città, Bianchi ha risposto di aver preso in consegna un documento redatto dal suo partito (il Pdc) che ha più volte espresso perplessità, se non esplicita contrarietà, sul progetto. «Studierò e valuterò le carte che mi sono state consegnate — ha detto il ministro — e poi vedremo».

Un modo per dire che la partita sul sottoattraversamento della città da parte dei treni dell'alta velocità è ancora aperta? Il ministro non si scompone e sceglie una risposta tanto diplomatica, quanto difficilmente comprensibile: «è una partita tutta da giocare».

Paola Fichera

«OPERAI AL LAVORO SE NE VEDONO POCHI»

le lacune della Fi-Pi-Li

il gruppo verso Firenze. Alle 19,15 le immagini filmano altri operai al lavoro, sul secondo lotto verso la città. Totale persone all'opera nei cantieri nell'arco della durata del video: 21. Tredici fino alle 17,55, altre otto dopo le 18.

DALLA PROVINCIA non arrivano risposte al 'film' dell'Udc. Sol tanto i dati del fine settimana sulla Fi-Pi-Li, definito da una nota di Palazzo Medici Riccardi «senza grossi disagi. I cantieri attivi — dice la comunicazione — hanno causato al massimo tre chilometri di coda, che hanno portato a venti minuti in più sul tempo di percorrenza dell'intero percorso, da Firenze

a Livorno, in una giornata che ha contato complessivamente 44.690 veicoli in transito. Nei prossimi giorni nel tratto compreso fra il chilometro 11+500 e 13+500 (nei pressi dello svincolo di Ginestra Fiorentina) sarà ultimata la ricostruzione della pavimentazione e riaperta al traffico la carreggiata in direzione Firenze».

«L'ANDAMENTO dei lavori sulla Fi-PiLi — conclude la nota di Palazzo Medici Riccardi — è regolare, i tempi contrattuali sono rispettati ed è possibile prevedere che a maggio 2008 non vi saranno cantieri di adeguamento e risanamento sull'asse principale nel tratto fiorentino».



BATTAGLIA
Federico Tondi, consigliere provinciale dell'Udc

LA PROTESTA 2

«Salvate gli alberi» Blocco dei lavori nel viale Morgagni

di LISA CIARDI

IL PRIMO giorno di presidio e di proteste contro i lavori per la terza linea della tramvia si è chiuso 1-0 per i manifestanti. L'annunciato taglio degli alberi di viale Morgagni, infatti, alla fine non c'è stato. Né ci sarà, almeno fino a domani mattina. Ma pochi, fra i presenti alla protesta, si illudono che quella di ieri sia qualcosa di più

di una vittoria di Pirro. La lunga giornata dei manifestanti contro la linea 3 è iniziata alle 8 di ieri, con il presidio organizzato nel viale Morgagni, angolo via Santo Stefano, dal comitato 'Salviamo Firenze' e dai sindacati Uil trasporti, Orsa e Sdl. Striscioni, cartelli contro il Comune e dure critiche alla scelta di tagliare i 200 alberi del viale, cori e persino la distribuzione di 200 biglietti per il treno, come incentivo a una mobilità diversa.

«Firenze va ridisegnata intorno alla tramvia, che i soldi dei fiorentini di porta via», «assessore all'ambiente, degli alberi non gli importa niente» e ancora «nel mezzo del cammino di nostra vita, mi ritrovai senza una selva oscura», sono sta-

ti solo alcuni slogan dei manifestanti, circa 200 persone. Oltre agli organizzatori erano presenti l'associazione Piazza Vittoria, il Comitato Linea 3, esponenti delle opposizioni di centrodestra e centrosinistra e soprattutto tanti cittadini. Mario Razzanelli (Udc) ha proseguito la raccolta di firme per il referendum. Intorno alle 10,30 l'arrivo dei primi operai, con cartelli stradali e gru, ha

ravvivato le polemiche, provocando momenti di tensione. Così, alla fine, i cartelli sono rimasti sui camion e la gru non si è alzata.



I MANIFESTANTI, da parte loro, si sono organizzati in turni, per continuare il presidio a oltranza. Nel primo pomeriggio è stato il vicesindaco di Firenze

Giuseppe Matulli, ad alzare bandiera bianca e ad assicurare una tregua di 48 ore. Niente lavori o abbattimenti fino a mercoledì. In modo che la questione possa essere discussa stasera (ore 21) nell'assemblea fissata da tempo a Villa Vogel, nel quartiere 4, alla presenza di Matulli, degli assessori Cristina Bevilacqua e Claudio Del Lungo e del presidente del Q4 Giuseppe D'Eugenio.

CENTRODESTRA E SINISTRA CRITICA

Opposizioni alleate sul fronte del no al progetto

SCHIERAMENTO trasversale quello contro la tramvia. Ieri mattina nel viale Morgagni si sono alternati con la massima disinvoltura il consigliere comunale dell'Udc, Mario Razzanelli, il vicino di banco in consiglio comunale Giovanni Donzelli di An. Per Forza Italia era presente su strada la consigliera del quartiere 5 Cavaciocchi, ma dai palazzi sono subito arrivati i sostegni dei consiglieri comunali Massimo Pieri, Marco Stella e Paolo Marcheschi e, a parte, quello del consigliere comunale Toccafondi e del coordinatore cittadino Bonciani.

Ma a 'cavalcare' l'onda dei comitati (schierati con agguerrita convinzione fin dalle 8 del mattino) c'erano anche l'ex di Rifondazione Ugo Barlozzetti (schierato con Cardini alle ultime amministrative) e la consigliera comunale di 'Un'altracittà/un'altromondo', alleata di Prc, Ornella De Zordo. Oltre ai sindacati Uil trasporti, Orsa e Sdl (Sindacato dei lavoratori). Insomma, la tramvia almeno un pregio sembra averlo: sa mettere d'accordo tutte le opposizioni.

Pa. Fi.